Ministero dell'Istruzione e del Merito

Decreto di riparto delle risorse per l'orientamento e il potenziamento dei percorsi formativi per l'incremento del numero degli iscritti al sistema degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "*Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*

IL MINISTRO

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante "*Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*" e, in particolare, l'articolo 21;

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144, recante "*Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali*" e, in particolare l'articolo 69, che ha istituto il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);

VISTA la legge 9 gennaio 2004, n. 4, recante "*Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici*";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*" e, in particolare, l'articolo 1, comma 631, che ha previsto la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTO il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, recante "*Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche, la nascita di nuove imprese, la valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale e la rottamazione di autoveicoli*", e, in particolare, l'articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della citata riorganizzazione;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante "*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*", e in particolare l'articolo 52, che prevede misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli istituti tecnici superiori;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo*

e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante "*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca*";

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*";

VISTO in particolare, l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*";

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*";

VISTO inoltre, l'articolo 33 del citato decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, relativo all'istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni che, al fine di attuare le riforme e gli investimenti previsti dal PNRR, in raccordo con le altre amministrazioni dello Stato titolari di interventi PNRR e, in particolare, delle attività volte a curare l'istruttoria di tavoli tecnici di confronto settoriali con le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*";

VISTA la legge 15 luglio 2022, n. 99, recante "*Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore*", con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy", in attuazione di quanto previsto dalla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta

dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Riforma 1.2 "*Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)*" del PNRR;

VISTO il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, recante "*Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*";

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", e, in particolare, l'articolo 6;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*";

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*" e, in particolare, l'articolo 24;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante "*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, recante "*Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale*";

VISTO il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 16, recante "*Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione*";

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*";

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*";

VISTO il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, recante "*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione*";

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2024, n. 106, recante "*Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca*";

VISTA la legge 8 agosto 2024, n. 121, recante "*Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale*";

VISTO il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, recante "*Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico*", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*";

VISTO il decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, recante "*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026*";

VISTO il decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164, recante "*Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026*";

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;

VISTO il regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*" ed in particolare l'articolo 17;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTE le revisioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvate dal Consiglio dell'Unione europea (UE) in data 8 dicembre 2023, in data 7 maggio 2024, in data 12 novembre 2024, in data 17 giugno 2025 e in data 25 novembre 2025;

VISTA in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "*Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*" del PNRR, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

VISTO l'accordo Ref. ARES(2021)7947180 del 22 dicembre 2021, recante "*Recovery and Resilience facility – Operational arrangements between the European Commission and Italy*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea COM(2025) 310 final del 4 giugno 2025, denominata "*Next Generation EU - La strada verso il 2026*";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, concernente "*Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori*";

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone e target*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 maggio 2024, recante "*Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante: «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione» e successive modificazioni ed integrazioni*";

VISTO altresì, il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 9 settembre 2025, recante "*Aggiornamento della tabella A allegata al decreto 3 maggio 2024, in materia di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza*";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, che ha istituito l'Unità di Missione per il PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021 n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all'interno dell'Unità di missione per il PNRR;

VISTO il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante "*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, di modifica del decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che prevede l'avvalimento, da parte dell'Unità di missione per il PNRR, dell'Ufficio I, ovvero di altro Ufficio o soggetto della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, al fine di garantire una più efficace attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché il raggiungimento di *target* e *milestone* ivi previsti e un coordinamento delle procedure gestionali sui capitoli di spesa relativi ai progetti c.d. "in essere" del PNRR;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante "*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito*";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 20 ottobre 2023, n. 203, recante "*Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali*";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 26 febbraio 2025, n. 33, recante "*Assegnazione ai responsabili della gestione delle risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2025*";

RILEVATO che l'investimento 1.5 "*Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*" della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 del PNRR, ha una dotazione complessiva di euro 1,5 miliardi;

CONSIDERATO che la finalità di detto investimento "*è rafforzare il ruolo degli istituti di formazione professionale (ITS) nel sistema di istruzione italiano. L'investimento consiste nell'aumentare le iscrizioni degli studenti agli ITS e nel promuovere il coinvolgimento delle imprese nell'istruzione mediante l'attivazione di una piattaforma digitale nazionale che colleghi meglio la formazione al mercato del lavoro*";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 29 novembre 2022, n. 310, con il quale sono state ripartite le risorse pari a euro 450.001.611,101 in favore delle fondazioni ITS "Academy", che negli anni 2020 e 2021 abbiano avuto almeno un percorso di formazione attivo, finalizzati al potenziamento dei laboratori formativi rispetto ai processi di trasformazione del lavoro (Transizione 4.0, Energia 4.0, Ambiente 4.0, etc.) e alla realizzazione di nuovi laboratori per l'ampliamento della offerta formativa ai fini della creazione di nuovi percorsi e dell'incremento delle iscrizioni, riservando una quota di almeno il 40% agli ITS Academy presenti nelle regioni del Mezzogiorno, nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "*Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*" del PNRR, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 26 maggio 2023, n. 96, recante "*Decreto di riparto delle risorse per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*", con il quale sono state ripartite le risorse per il potenziamento dell'offerta formativa degli "ITS Academy", pari a complessivi euro 700.000.000,00, in favore delle fondazioni "ITS Academy" accreditate e con almeno un percorso di formazione attivo, sulla base dei criteri definiti nel medesimo decreto e condivisi dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con nota prot. n. 3439/C9ISTR del 24 maggio 2023;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 10 maggio 2023, n. 84, recante "*Decreto di riparto delle ulteriori risorse per il potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" di nuova costituzione, che abbiano attivato almeno un percorso formativo nell'anno 2022, nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano*

nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU", con il quale sono state assegnate le risorse a ulteriori 14 ITS Academy per un totale di euro 27.594.514,69 quale quota parte dell'importo di euro 50.000.000 delle risorse già destinate decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 29 novembre 2022, n. 310, a favore delle fondazioni di nuova costituzione che abbiano attivato almeno un percorso formativo negli anni successivi;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 18 settembre 2024, n. 187, recante "*Decreto di riparto delle ulteriori risorse per il potenziamento dei laboratori e dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" di nuova costituzione, che abbiano attivato almeno un percorso formativo nell'anno 2023, nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*", con il quale sono stati destinati, tra gli altri, complessivi euro 36.510.678,82, calcolati sulla base dei medesimi criteri già definiti dall'articolo 1, comma 3, del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 29 novembre 2022, n. 310, quale quota parte residua per un importo pari a complessivi euro 22.405.485,31 delle risorse già quantificate in complessivi euro 50.000.000,00 dal citato decreto 29 novembre 2022, n. 310, al netto delle risorse già assegnate con il citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 10 maggio 2023, n. 84, integrate da ulteriori euro 14.105.193,51 disponibili nell'ambito della stessa Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.5, al fine di assicurare il potenziamento dei laboratori formativi rispetto ai processi di trasformazione del lavoro (Transizione 4.0, Energia 4.0, Ambiente 4.0, etc.) e la realizzazione di nuovi laboratori per l'ampliamento della offerta formativa ai fini della creazione di nuovi percorsi e dell'incremento delle iscrizioni, in favore delle fondazioni ITS Academy che abbiano attivato almeno un percorso formativo nell'anno 2023 e che non siano già state oggetto di finanziamento sulla base dei precedenti decreti ministeriali n. 310 del 2022 e n. 84 del 2023;

VISTO altresì, il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 23 luglio 2025, n. 147, recante "*Decreto di riparto delle risorse residue per il potenziamento di ulteriori laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*", con il quale sono stati destinati euro 130.000.000,00, per il potenziamento di ulteriori laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy";

CONSIDERATO che, anche in relazione alla revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvata dal Consiglio dell'Unione europea (UE) il 25 novembre 2025, appare necessario rafforzare il conseguimento del *target* M4C1-20 attraverso l'incremento delle nuove iscrizioni sia con l'istituzione di nuovi percorsi formativi sia con il potenziamento delle azioni di orientamento per favorire la conoscenza di tutte le opportunità formative attivate dalle Fondazioni "ITS Academy";

RITENUTO che, al fine di poter raggiungere gli obiettivi del PNRR, è necessario e urgente finalizzare ulteriori risorse dell'investimento, pari a euro 136.967.856,00, all'istituzione di nuovi percorsi formativi introdotti dalla riforma del PNRR M4C1R.1.2 "Riforma del sistema di formazione

terziaria (ITS)", dalla legge 15 luglio 2022, n. 99, dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 20 ottobre 2023, n. 203, e alle azioni di orientamento e diffusione per favorire la conoscenza di tutte le opportunità formative attivate dalle Fondazioni "ITS Academy", assicurando la riserva di una quota pari al 40% alle Fondazioni "ITS Academy" delle regioni del Mezzogiorno;

RITENUTO di dover demandare all'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza presso il Ministero dell'istruzione e del merito l'adozione dei successivi atti anche per l'eventuale predisposizione di appositi avvisi, sulla base di procedure a sportello, per la presentazione, da parte delle fondazioni ITS "Academy", di proposte progettuali, la stipula dei contratti di finanziamento con i soggetti attuatori e la definizione di indicazioni per la progettazione, la gestione, la rendicontazione e il monitoraggio degli interventi, in coerenza con le condizionalità della linea di investimento del PNRR M4C1I1.5;

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto,

D E C R E T A

Articolo 1

(*Destinazione delle risorse per l'incremento degli iscritti degli "ITS Academy"*)

1. Per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "*Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*" del PNRR, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU* e ai fini del raggiungimento dei relativi obiettivi, è destinato un importo complessivo pari a euro 136.967.856,00 (centotrentaseimilioninovecentosessantasettemilaotto-centocinquantasei/00), a valere sulle risorse PNRR disponibili per l'investimento 1.5 "*Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*" della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 del PNRR.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono finalizzate per euro 121.967.856,00 alla realizzazione di nuovi percorsi formativi destinati a formare le nuove figure professionali introdotte dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 20 ottobre 2023, n. 203, recante "*Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali*", in attuazione della legge 15 luglio 2022, n. 99, e della riforma del PNRR M4C1R.1.2 "*Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)*", da ripartire e assegnare, previa manifestazione di interesse e ricognizione dei fabbisogni, sulla base dei medesimi criteri di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 26 maggio 2023, n. 96 per le fondazioni ITS in regola con il cronoprogramma procedurale e con l'avanzamento del *target* e che abbiano attivato i precedenti percorsi formativi, e per euro 15.000.000,00 alla promozione di attività di orientamento e diffusione delle opportunità formative, realizzate da Fondazioni "ITS Academy", anche in rete fra loro.
3. L'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza presso il Ministero dell'istruzione e del merito provvede all'adozione dei successivi atti per la predisposizione di appositi avvisi, anche sulla base di procedure a sportello, per la presentazione, da parte delle Fondazioni "ITS Academy", di proposte progettuali, all'assegnazione delle risorse e alla stipula dei contratti di finanziamento con i soggetti attuatori e alla definizione di indicazioni per la progettazione, la gestione, la

rendicontazione e il monitoraggio degli interventi, in coerenza con le condizionalità della linea di investimento del PNRR M4C1I1.5.

4. L'assegnazione delle risorse di cui ai precedenti commi 1 e 2 avviene nel rispetto della riserva di una quota pari ad almeno il 40% in favore degli "ITS Academy" delle regioni del Mezzogiorno.
5. Eventuali economie e risorse residue sono destinate dall'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'istruzione e del merito ad analoghe azioni nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "*Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*" del PNRR, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*.

Articolo 2
(*Disposizioni comuni*)

1. Ciascuna fondazione "ITS Academy", individuata quale soggetto attuatore per le misure di cui al precedente articolo, deve impegnarsi a:
   a) garantire il raggiungimento del *target* della linea di investimento di cui alla Missione 4 – Componente 1 –Investimento 1.5 "*Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*", nonché il principio *DNSH*, pena la decadenza dal finanziamento, le condizionalità della linea di investimento, il divieto di "doppio finanziamento", le titolarità effettive, l'assenza di conflitti di interesse e tutti gli obblighi e adempimenti derivanti dall'applicazione dei regolamenti dell'Unione europea, delle norme nazionali sul PNRR e delle disposizioni attuative e delle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato;
   b) adottare procedure interne che assicurino conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Amministrazione centrale responsabile di intervento nella Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dall'Amministrazione titolare responsabile e nella connessa manualistica;
   c) applicare per tutte le procedure di acquisto di lavori, beni e servizi le norme relative al vigente codice dei contratti di pubblici e le eventuali norme derogatorie, nonché adottare procedure selettive di trasparenza ed equità per l'eventuale affidamento di incarichi di personale, se e in quanto spese ammissibili;
   d) garantire il rispetto delle misure adeguate per la sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
   e) garantire la piena attuazione dei progetti così come saranno definiti, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo all'Amministrazione titolare le eventuali modifiche ai progetti stessi;
   f) rispettare l'obbligo di richiesta CUP di progetto e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili direttamente o attraverso il soggetto attuatore;

g) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale titolare di intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;

h) rilevare e imputare nel sistema informatico i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera *d)*, del regolamento (UE) 2021/241, nonché sul conseguimento di eventuali milestone e target associati ad essi e della documentazione probatoria pertinente, ove di propria competenza;

i) assicurare gli obblighi di conservazione, nel rispetto anche di quanto previsto dall'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, della documentazione progettuale, che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del Ministero dell'istruzione e del merito, della Struttura di missione per il PNRR, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione Europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti Europea, della Procura Europea e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei Conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) n. 1046/2018;

j) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR; fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dall'Amministrazione centrale titolare di intervento per tutta la durata del progetto.

Il presente decreto è soggetto ai controlli di legge.

IL MINISTRO
Prof. Giuseppe Valditara

Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL
MERITO